

E' uscito il «Portolano del mondo economico» della Comit

Una guida per navigare nel commercio socialista

Una messe di dati economici e di notizie storico-politiche sui Paesi socialisti - I crateri delle bombe USA, sfruttati dai vietnamiti per la coltivazione. E' ad Hanoi la più antica università del mondo. Gli sforzi di un popolo in lotta nel campo dell'istruzione e della cultura

Nel Vietnam del Nord «un ingegnoso sfruttamento dei danni arrecati dai bombardamenti è consistito nell'immediato riempimento e nella messa a coltura dei crateri più piccoli, dimostrandosi ferilissimi; e nella trasformazione di quelli più grandi in vivai, con piante acquatiche in superficie, e colture di frutta e verdura all'interno. Questa notizia, apparentemente «curiosa», distaccata, che però è sulla «Pista del mondo economico» della Comit, è un grande indomito popolo in lotta contro l'imperialismo statunitense, è tratta dal «Portolano del mondo economico», ossia da quella raccolta scrupolosa di «Cifre e notizie sistematicamente ordinate paese per paese», edita a cura dell'Ufficio studi della Comit. Essa rappresenta la ricchezza, aggiornata e arricchita (400 pagine contro duecento) di una precedente edizione sui Paesi socialisti.

Questo «Portolano» dovrebbe raccomandarsi anche all'uso universitario. Organizzata in testo e note (note spesso decedenti in particolare clima storico-politico del Paese) il «Portolano» offre notizie sulla popolazione del Paese, sulla valuta, su parità aurea e cambi, riserva e circolazione monetaria, costo del denaro, prodotto materiale netto, una serie di indici economici e sociali che contribuiscono a formare un quadro del livello di vita, economico, sociale e culturale, immediatamente comparabile con quello di altri Paesi. Notezze ragionate sui punti e ritorni, bilancia dei pagamenti, commercio con l'estero, oltre che la denominazione dei numerosi enti e imprese statali per il commercio con l'estero, completano questa «guida» necessaria, certo, a ogni operatore economico aperto verso tutte le realtà del mondo socialista, che è un mondo in piena espansione e sviluppo.

Perché a ben vedere, ancora poco si sa di questo «mondo», tutta tesa, la «pubblicità occidentale», a distorsione di caratteri, ad amplificare i pregi, a sminuire gli altri, obiettivi fortunatamente - ancora espressi in quantità fisiche o monetarie; quindi controllabili.

Però, ammontano i «Chiarimenti» - «Chiarimenti» - «Chiarimenti» - forme da anni in corso negli Stati socialisti, e i più desiderati della pubblicità occidentale, questi «Chiarimenti» non a pianificare secondo quantità, non in termini generici o per linee generali; ma modo, a costi, avvisi, di pianificare; altrimenti vengono offerti nelle università,

Roma: forse identificato uno dei killer di Franco Giuliani

Proseguono a pieno ritmo le indagini della polizia romana sull'assassinio di Franco Giuliani, l'uomo di 41 anni crivellato di colpi, a fucilate e revolverate, nella notte tra venerdì e sabato in piena strada, da due ignoti killer. Gli inquirenti, ora, stanno ricercando in tutta l'Italia un uomo di 42 anni, un certo U.V. Di questo personaggio si sa soltanto che è sparito dalla circolazione subito dopo il delitto e da allora ha fatto perdere le proprie tracce. Sembra che la polizia abbia trovato in casa sua due fucili da caccia che sono stati consegnati alla scientifica. Sempre secondo quanto è trapelato U.V. avrebbe assassinato il Giuliani insieme ad un altro complice identificato e ora ricercato anche lui - per due motivi: il primo per gelosia, il secondo per interesse. Infatti il Giuliani aveva avuto una relazione con la moglie di U.V. che era stato anche abbandonato dalla donna. La donna è stata interrogata lungo nella giornata di sabato. Infine i due uomini avevano avuto «affari» in comune, «affari» poco puliti, sembra nel campo della ricettazione.

Cervinia Sciatori muore precipitando in un baratro

CERVINIA (AOSTA), 7 maggio. Un giovane tipografo di Ivrea, Graziano Apice, di 20 anni, è morto mercoledì mattina a Cervinia: uscito di pista, è precipitato in un burrone ed è rimasto ucciso sul colpo. L'Alpece era giunto nella stazione sciistica con il fratello Mario ed altri amici e si era recato in funivia al «Plateau Rosa». Stava scendendo lungo la pista del Teodolito quando, al cosiddetto «passaggio», in conseguenza dell'eccessiva velocità, ha sbandato ed è «volato» nel baratro, precipitando per una cinquantina di metri e sfrecciando sul fondo. La salma è stata recuperata poco dopo e trasportata a Cervinia.

Un sistema che apre pesanti interrogativi sul modo di amministrare la giustizia

Caso Feltrinelli: la procura di Milano insiste con le perquisizioni arbitrarie

Perquisita la casa di un nostro compagno: ovviamente non è stato trovato nulla - La protesta del compagno Malagugini per i criteri adottati - E' sufficiente un nome su un'agenda per ordinare invasioni poliziesche anche nel cuor della notte?



SOLTANTO SPERANZE PER I 47 MINATORI. Sotto una gelida pioggia, confortati dal calore di una stufa, familiari e amici dei 47 minatori ancora dispersi nella viscera della miniera d'argento «Sunshine» attendono ogni notizia che possa rincurarli. La sicurezza è costata la vita a 35 uomini, morti bruciati nell'incendio che ha devastato le gallerie. La direzione della società ha costruito una sorta di siluro metallico, nel quale saranno alloggiati due uomini, che dovrà essere calata nella miniera d'argento. Ma non si ha notizia se questo ulteriore tentativo sia stato messo in atto. (Telefoto ANSA)

MILANO, 7 maggio. Nemmeno la prima giornata elettorale ha fermato l'irreversibile sostituto procuratore Viola. Alle 7,30 di stamattina sei poliziotti hanno bussato alla porta del compagno Feltrinelli, corrotto del nostro giornale. Di fronte al portone quattro automobili. Quando la moglie del nostro compagno ha aperto la porta si è trovata di fronte sei poliziotti: tre brigadieri e tre agenti. Per non spaventarla uno di essi ha detto: «Telegramma». Ma invece del telegramma hanno messo sotto gli occhi di Aral in un ordine di perquisizione, firmato da Viola in cui è scritto: «Ritenuto che vi sono fondati motivi di credere che possano rinvenirsi armi, materie esplodenti, e altri oggetti di cui si ordina», eccetera eccetera.

ricevere improvvisamente, nella propria casa, un gruppo di poliziotti che cominciano a frugare in tutti gli angoli. Dovere degli inquirenti è di procedere alle indagini senza lasciarci prendere la mano da troppi facili entusiasmi. Accade, invece, che per una «svista», commessa ieri, venga inclusa nella lista degli indagati il nome del comunista Castagnino («Saetta»); succede oggi che si proceda alla perquisizione della casa di un altro comunista soltanto perché il suo nome è stato trovato nell'abito di un altro.

Ma come mai è saltato in mente a Viola di far perquisire l'abitazione di Aral? Perché nel corso di un'altra perquisizione - nella casa di Enea Feltrinelli, via degli Apuli, 9, zona Giambellino - una agenda era stata trovata in un cassetto. Tutto qui. Seguendo questo metodo si può arrivare a perquisire tutte le abitazioni di Milano. Chi non possiede, infatti, un'agenda? Anche Aral ne aveva una che è stata sfogliata con estrema cura dai poliziotti. A un certo punto, uno dei brigadieri ha avuto un sobbalzo. Sotto la lettera «S» ha visto, accanto al nome di Feltrinelli, come il poliziotto probabilmente aveva sospettato, bensì un professionista di Sesto San Giovanni.

responsabili del concorso della Federazione erano il ricorso appena l'avevano ricevuto. Ieri, come si sa, sono stati scarcerati Marco Pisetta e l'architetto Gianni Perotti. In attesa dell'interrogatorio rimangono soltanto due imputati: la insegnante Anna Maria Bianchi e lo studente Giorgio Semerari. Vengono ricercati, perché colpiti da ordine di cattura, Renato Curcio, 26 anni; Mario Moretti, 27 anni; e Piero M., 29 anni.

A chi viene di distanza dalla tragedia di Segrate, intanto, nulla ancora si è saputo su come si è verificata la morte di Feltrinelli. E' morto per un incidente o è stato assassinato? L'indagine interrogativa rimane aperta.

Ibbo Paolucci

Dopo i supermercati, nuove forme per rastrellare il danaro dei consumatori

«Vendite per corrispondenza» all'assalto delle famiglie

Cinque grosse società controllano l'80 per cento degli acquisti contro assegno

In questi giorni molto ne reclamizzato fa mostra nelle edicole il catalogo di una grossa ditta di vendite per corrispondenza. Sfolgiandolo è naturale domandarsi cosa vieti a una cassetta postale di trasformarsi in un grande magazzino: ordinati per lettera il costume da bagno, il trapianto di rene, superflua per la Vestro s.p.a. e la Postal Market Italiana. La prima, la Vestro, è emanazione del capitale straniero, fa per il 50 per cento capo al gruppo Legler, e per il restante 50 per cento alla Redoute (è la maggior società francese di vendite per corrispondenza con un fatturato di 120 miliardi l'anno). La Vestro ha realizzato nel '69 a Madone, in provincia di Bergamo, un modernissimo impianto (12 mila metri quadrati coperti). Nel '71, la azienda ha venduto per otto miliardi.

La Postal Market Italiana (la sede operativa è a Bollate) ha le spalle assai ben coperte dal capitale immobiliare travasato dalle aree al commercio per lettera tramite la Simplonia Domus. Ne è amministratore unico la signora Anna Bonomi Bolchini. Recentemente i Bonomi hanno acquistato la maggioranza del Credito Varesino. Lo spazio non ci consente nemmeno di menzionare le altre imprese che partecipano al gruppo, in mano alla Bonomi. A fianco della signora, nel consiglio di amministrazione della Postal Market, troviamo l'avv. Vito Bompiani (presiden-

te della Macchi, consigliere delle Valli Fritta, Sed. Semiconduttori, Toledo Italiana ecc.), e il prof. Bruno Bucher (Macinazione Italia-zvizzero, Edil Mosca, Filati C. Crespi, Saicor, ecc.). Dalle partecipazioni che fanno capo a questi personaggi si palesa la consistenza del capitale nostrano e straniero impegnato in una iniziativa che si è posta in tutti i territori, a spese della bottega, di una larga fetta del commercio al dettaglio. L'obiettivo è passare, prima del termine degli anni '70, dall'attuale media dello 0,6 alla media europea del 4-5 per cento del fatturato complessivo delle vendite al minuto.

A detta degli esperti la fondamentale ragione alla base della diffusione della gente, ma è uno stato d'animo che va mutato: abbastanza rapidamente. Al riguardo i dirigenti delle imprese aderenti all'ANVEEC, con il compiacimento di chi tira fuori dalla manica un assegno, mostrano la corrispondenza. Sino a qualche anno fa erano numerose le lettere denigratorie in cui si chiedeva il nome e l'indirizzo della «bottina» in cartolina da notte a pagina 50 del vostro pregiatissimo catalogo. Oggi, invece, si sollecita la confidenza chiedendo al venditore consigli negativi, acquisti più impegnativi o argomenti che lo facciano persuadere della giustezza delle loro compere. Una esigenza pienamente colta dall'ANVEEC che tra i suoi soci c'è l'Unione dei consumatori.

L'altra notte nel centro della città

A Pistoia provocazioni missine e cariche di PS

DAL CORRISPONDENTE PISTOIA, 7 maggio. Provocazioni a catena a Pistoia da parte dei neofascisti del MSI nel pomeriggio di sabato. In pieno centro infatti una macchina del MSI con a bordo alcuni picchiatori è scorrazzata per la città, sotto gli occhi della polizia provocando ingorghi al traffico. Un compagno pensionato delle officine Breda che ha protestato per il fatto, è stato aggredito e ferito. Molti cittadini presenti hanno reagito indignati e secondo il loro costume, i fascisti sono scappati rifugiandosi nella sede del MSI. Nonostante i molti inviti dei compagni a non raccogliere la evidente provocazione, gli extraparlamentari hanno dato vita ad una manifestazione a cui, verso le 22, ha risposto

la polizia con una prima carica. L'assalto indiscriminato di missine e picchiatori, a notte fonda, ha provocato un documento della Federazione del PCI, diffuso stamattina, invita i comunisti, i lavoratori e tutti le forze democratiche a intensificare la vigilanza contro nuove provocazioni e nel contempo stigmatizza il comportamento della polizia che anziché impedire le provocazioni fasciste ha esteso i disordini. Nel condannare la grave violazione attuata contro il circolo Garibaldi, il PCI si appella agli elettori, perché anche da simili fatti traggano il convincimento della necessità di cooperare con la polizia e battere la DC che con la sua complice tolleranza ha dato spazio alle bravate del MSI.

to dei compagni parlamentari e dei sindacati e, ovanti, a notte fonda, ha provocato un documento della Federazione del PCI, diffuso stamattina, invita i comunisti, i lavoratori e tutti le forze democratiche a intensificare la vigilanza contro nuove provocazioni e nel contempo stigmatizza il comportamento della polizia che anziché impedire le provocazioni fasciste ha esteso i disordini. Nel condannare la grave violazione attuata contro il circolo Garibaldi, il PCI si appella agli elettori, perché anche da simili fatti traggano il convincimento della necessità di cooperare con la polizia e battere la DC che con la sua complice tolleranza ha dato spazio alle bravate del MSI.

Bonn

Trapianto totale di una testa di femore in un giovane

BONN, 7 maggio. Un'equipe di chirurghi ortopedici dell'Università di Bonn hanno realizzato il primo trapianto totale di una testa di femore. L'intervento è stato effettuato su un giovane di diciassette anni che aveva una deformata per una malattia. L'operazione, felicemente riuscita, è durata tre ore. Non sono state utilizzate protesi artificiali, né ponti metallici o di plastica.

Wladimiro Greco

Friuli-Venezia G.: superati gli iscritti al PCI dello scorso anno

TRIESTE, 7 maggio. Il numero degli iscritti al PCI nel Friuli-Venezia Giulia per il 1972 ha superato quello dello scorso anno. Tutte e quattro le federazioni provinciali hanno infatti raggiunto e superato il 100% della campagna di tesseramento in corso. I compagni che hanno preso quest'anno per la prima volta la tessera del partito sono, complessivamente nella regione, 1300. Il brillante risultato della campagna di tesseramento si accompagna ai successi ottenuti nella regione nella diffusione della «Pista del mondo economico» in questa campagna elettorale ogni precedente traguardo, e nella sottoscrizione elettorale.

Paolini presenta ricorso a «Rischiattuto»

TORRE DEL LAGO, 7 maggio. Paolo Paolini ha inviato stasera un ricorso al tribunale contro la sua eliminazione a «Rischiattuto»; secondo lui, infatti, due risposte date dal neo-governatore Paolo Barbero erano sbagliate, una sull'ippica e l'altra sull'arte antica.

responsabili del concorso della Federazione erano il ricorso appena l'avevano ricevuto. Ieri, come si sa, sono stati scarcerati Marco Pisetta e l'architetto Gianni Perotti. In attesa dell'interrogatorio rimangono soltanto due imputati: la insegnante Anna Maria Bianchi e lo studente Giorgio Semerari. Vengono ricercati, perché colpiti da ordine di cattura, Renato Curcio, 26 anni; Mario Moretti, 27 anni; e Piero M., 29 anni.

TELERADIO PROGRAMMI

TV nazionale radio TV secondo Televisione svizzera Televisione jugoslava Radio Capodistria